



PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego i Consiglieri di entrare in aula.

Buongiorno a tutti. Alle ore 10:42 iniziamo i lavori del Consiglio Comunale.

Salutiamo il Segretario, gli Assessori, i Consiglieri e il pubblico presente.

Procediamo con l'appello: Pannone Antonio (assente), Castaldo Biagio (presente), Di Maso Assunta Antonietta (presente), Tignola Giuseppina (assente), Castaldo Francesco (assente), Tralice Sara (presente), Migliore Giuseppe (presente), Sepe Maria Carmina (presente), Fusco Francesco (presente), Affinito Giuseppe (assente), D'Errico Santo (presente), Di Maso Gianluca (assente), Ausanio Arcangelo (presente), Lanzano Antonio (assente), Zanfardino Benito 1982 (assente), Iazzetta Raffaele (assente), Giustino Gennaro (presente), Zanfardino Benito 1976 (assente), Caiazzo Antonio (assente), Botta Raffaele (assente), Baia Giacinto (assente), De Stefano Vincenzo (assente), Iazzetta Antonio (presente), Salierno Marianna (presente), Russo Crescenzo (presente).

Con 12 presenze e 13 assenze, la seduta è validamente costituita.

Procediamo con l'ordine del giorno, trattasi di interrogazioni ex articolo 35 del Regolamento del Consiglio Comunale e delle attività consiliari del Comune di Afragola.



Punto n. 1 all'Ordine del Giorno, poi diventato n. 3: Presa d'atto del subappalto alla ditta Impre.Gen a srl e in merito alla determinazione 2004/2024 del 12/11/2024 avente ad oggetto: "Presa d'Atto del subappalto alla ditta Mondo Ecologia" - a firma del consigliere Gennaro Giustino + altri — Prop. n. 1/2025.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Capo numero uno: <<Presa d'atto del subappalto alla ditta Impre.Gen a srl e in merito alla determinazione 2004/2024 del 12/11/2024 avente ad oggetto: "Presa d'Atto del subappalto alla ditta Mondo Ecologia" - a firma del consigliere Gennaro Giustino + altri — Prop. n. 1/2025>>.

La parola al Consigliere Giustino. Prego, Consigliere.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Presidente, chiedo scusa, non vedo l'Assessore competente per la risposta a questa interrogazione, c'è un sostituto?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Non lo so se qualcun altro Assessore possa rispondere. A quale Assessore si riferisce?

CONS. GIUSTINO GENNARO

Il Sindaco.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sta in arrivo.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Allora, visto che non mi trovo nemmeno le carte sottomano, posso proporre un'inversione dei capi all'ordine del giorno? Questo capo lo facciamo diventare il capo numero due e il due lo facciamo diventare numero uno, nel frattempo aspettiamo il Sindaco e mi vado a stampare pure le carte che ho dimenticato a casa per correre in Consiglio?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Se lei fa la proposta la mettiamo al voto.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Sì, sì, faccio la proposta, anzi, facciamolo diventare il capo numero tre, così diamo pure più tempo al Sindaco di arrivare. Ah, eccolo qua, è arrivato. Chiedo lo stesso l'inversione perché non mi ritrovo l'interrogazione sottomano, il tempo di stamparla.



PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Registriamo la presenza del Sindaco.

Quindi, Consigliere Giustino, c'è una proposta di inversione dei capi?

CONS. GIUSTINO GENNARO

Sì, giusto per recuperare la documentazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Di rinviare il capo numero uno a...

CONS. GIUSTINO GENNARO

No, di inversione dei capi, di far diventare il capo numero due il numero tre e di fare diventare il numero tre il numero uno o uno e due, due e uno, non so...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Un poco d'ordine. Allora, il capo numero uno lei lo vuole far diventare numero tre, ho capito bene?

CONS. GIUSTINO GENNARO

Sì, grazie, o due, veda lei come...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

No, dipende dalla proposta che lei vuole fare.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Sì, il capo numero uno lo facciamo diventare numero tre e il numero tre... che cos'è il numero tre?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

No, no, io vado in ordine, il due diventa uno e il tre diventa due.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Va bene. Okay. grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Quindi, c'è una proposta da parte del Consigliere Giustino di rinviare il capo numero uno al numero tre e poi, chiaramente, si va in cadenza.

Metto a votazione la proposta fatta dal Consigliere Giustino per alzata di mano.



Si procede alla votazione per alzata di mano.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Chi è favorevole? Contrari. Astenuti. Tutti i presenti sono favorevoli, quindi il capo numero uno diventa capo numero tre.



Punto n. 1 all'Ordine del Giorno ex n. 2: Carenze Ufficio Anagrafe - a firma del consigliere Iazzetta Antonio + altri — Prop. n. 2/2025.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Quindi passiamo al capo numero uno, interrogazione per le carenze dell'Ufficio Anagrafe - a firma del Consigliere Iazzetta Antonio + altri — Prop. n. 2/2025.

Prego Consigliere Iazzetta Antonio. Registriamo intanto la presenza del Consigliere Affinito.

Cortesias dal pubblico.

Consigliere Iazzetta, prego.

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Grazie Presidente. Buongiorno Sindaco, Assessori, Assessore, Consiglieri e pubblico che ci segue da casa e qui in presenza. Fa piacere che sia entrato in aula il Consigliere Affinito, perché questa interrogazione prende corpo proprio da una sua nota che aveva indirizzato...

CONS. AFFINITO GIUSEPPE

...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)...

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Appunto, se vuoi la puoi anche tranquillamente leggere tu. Una sua nota indirizzata al Sindaco e nasce anche da una esigenza di chiarezza, perché ci sono diverse note sulle quali bisognerebbe un attimo fare chiarezza e per questo motivo l'abbiamo portata qui in Consiglio Comunale. Tra l'altro approfitto di questa occasione, Sindaco, per ribadire per l'ennesima volta la necessità di togliere il secretato dai protocolli che ci sono a cui noi possiamo accedere come Consiglieri Comunali. Credo che sia una palese violazione dei nostri diritti di Consiglieri Comunali quello che continuate a mettere la secretazione anche dell'oggetto e dei destinatari di alcune note. Non ha senso la giustificazione che ci avete dato più volte della questione della privacy, perché poi quando facciamo l'accesso agli atti sono documenti che nulla a che fare hanno con il rispetto della privacy. Quindi, faccio nuovamente questo appello sia al Sindaco, sia anche al Presidente del Consiglio Comunale per garantire i diritti dei Consiglieri. Non vorremmo essere costretti, per l'ennesima volta, a rivolgerci agli organi sovracomunali per esigere quello che è un diritto riconosciuto dei Consiglieri Comunali.

Entro nel merito dell'interrogazione relativa, appunto, alle carenze dell'Ufficio Anagrafe, firmata da me come primo firmatario, ma ha anche le firme di Antonio Caiazza, Crescenzo Russo, Marianna Salierno e Gennaro Giustino. In pratica chiediamo al Sindaco di riferire in Consiglio Comunale sui contenuti della nota a lui diretta del 3 dicembre 2024, a firma, appunto, del Consigliere Giuseppe Affinito relativamente alle gravi carenze dell'Ufficio Anagrafe. In particolare chiediamo di riferire sulla presenza di persone non qualificate in forza all'associazione A.I.S.A. a contatto con il pubblico, alla consegna dei numeri, alla gestione della modulistica, comportando in momenti di forte affluenza al



pubblico episodi di violenza verbale e cattiva educazione, sulla continua e pressante presenza di persone estranee agli Uffici a veicolare richieste e informazioni, creando confusione all'utenza, sull'inserimento nel front office a gestire e veicolare particolari dati sensibili di figure del servizio civile che sarebbero stati assegnati ad altre mansioni in conformità dei progetti presentati. E qui torna anche il discorso che facevamo prima, perché a noi Consiglieri Comunali viene impedito di accedere a determinati documenti, determinate comunicazioni sulla base di un principio, rispetto del principio della privacy che su cui si potrebbe discutere molto e poi abbiamo delle persone, che non sono dipendenti pubblici, che gestiscono invece atti pubblici e gestiscono soprattutto informazioni sensibili legate, appunto, all'anagrafe delle persone. Aspetto la risposta del Sindaco. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Iazzetta.

Per cortesia. Prego i Consiglieri il pubblico di fare silenzio, grazie.

La risposta da parte del Sindaco. Prego, Sindaco.

SINDACO

Grazie ai nostri Consiglieri interroganti. Un saluto ai cittadini che seguono i lavori in presenza ed anche attraverso la diretta streaming. Il tema della organizzazione dei Servizi Demografici rappresenta un aspetto essenziale di quelle modalità che consentono ad un'Amministrazione di mettersi in connessione con la comunità dei cittadini, preferisco sempre insistere più sul dato della cittadinanza che del semplice connotato dell'utenza. Quindi, i dati da lei richiamati, caro Consigliere Iazzetta, in ordine all'apporto fornito da un'associazione, che è il riscontro di una criticità storica legata al decremento ultradecennale del personale che può essere destinato ad alcuni servizi, pur essenziali, come quelli dell'accoglienza e della gestione degli spazi, spazi di natura pubblica che accolgono i visitatori che arrivano al Comune per ottenere delle prestazioni, dei servizi o il semplice rilascio anche di certificazioni, qui poi si apre uno squarcio sul quale sicuramente ci sarà occasione di ritornare, in ordine al grande tema del supporto che può dare l'organizzazione informatica in ordine anche alla fornitura di determinati servizi, ma non è questo ora il focus della richiesta da voi formulata, parte da alcuni dati che è opportuno richiamare e che ho riscontrato, ovviamente, con il supporto del settore competente diretto dalla Dottoressa Pedalino, che ringrazio. Da ultimo, con una determina dell'agosto 2023 e successivamente un anno dopo, dell'agosto 2024, il servizio di accoglienza presso gli uffici comunali di via Don Luigi Sturzo, che una volta accoglievano la scuola media, ora secondaria di primo grado Settembrini, che non si chiama nemmeno più così perché è entrata a far parte, poi, dell'Istituto Comprensivo Rita Levi Montalcini, sono stati attribuiti ad un'associazione, l'A.I.S.A., che è l'Associazione Italiana Sicurezza Ambientale. Giova sottolineare che il Codice del Terzo Settore stabilisce che gli enti dello stesso settore diversi dalle imprese sociali, incluse le cooperative sociali, esercitano in via esclusiva o principale una o più attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. Ebbene, in attuazione dei



principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza, economicità ed omogeneità e copertura finanziaria e patrimoniale, unitamente al principio della responsabilità ed unicità dell'Amministrazione, dell'autonomia organizzativa e regolamentare, il Codice del Terzo Settore prevede che, appunto, le amministrazioni pubbliche, quindi le amministrazioni anche locali, possono, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione, organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5 dello stesso Codice possano, ripeto, assicurare il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo Settore. L'articolo 56 dello stesso Codice prevede che le amministrazioni pubbliche possano sottoscrivere con le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale convenzioni finalizzate allo svolgimento in favore di terzi di attività o servizi sociali di interesse generale, se più favorevoli rispetto al ricorso al mercato, con previsione esclusiva di rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate. In questo contesto le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale devono essere in possesso dei requisiti di moralità professionale e dimostrare anche adeguata attitudine da valutarsi in riferimento alla struttura, all'attività concretamente svolta, alle finalità perseguite, al numero degli aderenti, alle risorse a disposizione, alla capacità tecnica e professionale, intesa come concreta capacità di operare e realizzare l'attività oggetto di convenzione, da valutarsi anche con riferimento all'esperienza maturata, all'organizzazione, alla formazione e all'aggiornamento dei volontari. Il servizio, disciplinato dunque con apposita convenzione, è finalizzato a contingentare ed orientare l'accesso al pubblico agli uffici comunali, in modo da garantire l'assistenza e l'informazione agli utenti e si sostanzia, in particolare, nello svolgimento di peculiari attività, quali l'assistenza ed orientamento dell'utenza all'interno degli uffici comunali, la gestione degli afflussi, il contingentamento degli accessi ai singoli uffici, l'assistenza per la gestione delle code, su richiesta dei cittadini si provvede, in alcuni casi, anche alla consegna di apposita modulistica per le richieste, ad esempio quelle relative al trasferimento di domicilio e residenza e tale modulistica è comunque regolarmente presente sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione "Servizi online", questo in connessione con l'aspetto che richiamavo in premessa. Consegna ai cittadini anche della CIE, delle carte d'identità trasmesse dal Ministero nel caso in cui il cittadino medesimo avesse optato per il ritiro della stessa presso la sede degli uffici comunali. Le postazioni dei volontari sono collocate al pianoterra dell'edificio di via Don Luigi Sturzo e le attività rese dagli stessi si qualificano come interventi di supporto di integrazione alle attività dei dipendenti comunali, per assicurare un'azione finalizzata ad una migliore fruibilità della struttura comunale e dei suoi ambienti da parte della cittadinanza, migliorando la sicurezza anche attraverso la prevenzione di comportamenti elusivi di norme sociali. Per lo svolgimento delle attività presso gli uffici al pianoterra dell'ufficio comunale di via Don Luigi Sturzo l'associazione garantisce la presenza di volontari che sono chiamati ad operare in accordo con il personale dipendente comunale, in particolare nel rispetto dell'orario del lunedì, mercoledì e venerdì dalle otto alle quindici, il martedì, giovedì dalle otto alle diciotto.

In relazione all'altro aspetto della richiesta pervenuta si rappresenta che i Servizi Demografici sono una vera e propria... un tempo si usava molto l'espressione "biglietto da visita", la porta di



accesso dei cittadini ai servizi demografici e al rilascio della certificazione connessa. Quindi parliamo soprattutto per le nostre realtà, non soltanto per Afragola, di numeri molto alti di utenti che si presentano personalmente ogni giorno nella sede di via Don Luigi Sturzo, questo ci deve spingere a tener conto anche della grossa difficoltà che hanno gli stessi nell'accesso agli strumenti di natura più prettamente digitale. Non si ravvisa la presenza di persone estranee agli uffici e non rientranti nell'elencazione di cui sopra, eccezion fatta per la presenza talvolta anche di personale che è aduso frequentare gli uffici anche per svolgere - e storicamente questo è un altro dato su cui poi si apre uno spettro di natura anche sociologica - un ruolo di mediazione, perché credo che l'amministrazione locale, soprattutto in connessione con i supporti che potranno sempre più venire, la settimana scorsa ne abbiamo parlato, anzi proprio lei, caro Direttore, da buon moderatore ha posto il tema di come gli enti locali, le amministrazioni locali possono favorire questo tipo di approccio e scontriamo il dato storico di un ruolo che io reputo per certi aspetti anche sano di una mediazione che in passato e per certi aspetti continua ad essere svolta anche dal Consigliere Comunale attento, che monitora le richieste che vengono dai cittadini in ordine anche alla difficoltà ad accedere a determinati servizi. Il problema è fare in modo che questo tipo di approccio non sconfini e non determini un aggravio rispetto ai ritmi ordinari di gestione dei flussi e anche di osservanza delle pratiche e quindi anche di risposta in ordine alle richieste in capo al personale dipendente degli uffici. Personale sul quale va detto anche un dato (magari poi ci torneremo anche in successiva interrogazione), noi abbiamo riscontrato negli ultimi tre anni (se vogliamo guardare al dato dell'insediamento dell'attuale Amministrazione Comunale) un pesante condizionamento dettato dai pensionamenti, dal personale posti in quiescenza, abbiamo fatto di tutto per fronteggiare e se oggi anche dal punto di vista numerico il dato consente un pareggio sostanziale rispetto alle uscite, all'integrazione, questo se guardiamo a tutto il comparto dei Servizi Demografici, includendo negli stessi anche il personale e gli uffici, il personale dello Stato Civile, ci consentono di dire che da questo punto di vista si è cercato di fare in modo che si contenesse questo dato condizionante, perché se alta è la frequenza degli accessi evidentemente la presenza anche fisica del personale che è in grado di dare risposte, al di là dell'espletamento delle pratiche e delle procedure amministrative, bisogna fare in modo che si arrivi ad un sostanziale equilibrio. Questo è stato garantito sia con delle assunzioni, sia destinando personale che proviene da altri settori e sia anche valorizzando sempre più un altro dato storico, quello della qualificante presenza del personale di Afragol@net in quel comparto e in quel settore. Quindi, da questo punto di vista credo che un sostanziale equilibrio sia garantito anche con gli innesti che sono stati voluti fortemente dall'attuale Amministrazione.

In ordine al personale del Terzo Settore, dell'associazione che è coinvolta, innanzitutto va chiarito un altro dato, che il nostro obiettivo - e compatibilmente con i progressi che faremo registrare, che stiamo già facendo registrare nelle previsioni di bilancio - è arrivare a definire un quadro omogeneo, per cui sedi come quella di via Don Sturzo, questa centrale di Piazza Municipio e quella di Lautrec per quanto riguarda gli uffici tecnici possano contare su personale reclutato attraverso una vera e propria procedura di portierato, che quindi consente di individuare, con meccanismi anche agili,



personale specificatamente formato. Ripeto, almeno per queste sedi dove parliamo da una parte della sede istituzionale per eccellenza e noi tutti sappiamo ogni giorno che sugli accessi va fatto un lavoro, perché è importante che il cittadino possa accedere in qualsiasi momento, però, ovviamente, questi accessi non possono creare aggravii sia al lavoro dei Consiglieri Comunali, come pure degli Organi esecutivi, come pure dei dirigenti del personale dei settori che ha sede qui e poi, ecco, per i due grandi avamposti che sono quello dei Servizi Demografici e dell'Ufficio Tecnico, dove in particolare in alcuni giorni della settimana gli accessi e gli afflussi sono molto più alti. Quindi, da questo punto di vista l'obiettivo è arrivare a questo, intanto con questa convenzione si sta cercando di fare in modo di garantire un accesso ordinato. In particolare per via Don Luigi Sturzo si tenga conto che, avendo lì la concentrazione anche degli uffici sociali e per fortuna il dirigente è lo stesso, c'è anche il sovraccarico determinato dai cittadini che arrivano, entrano al pianoterra e poi oggettivamente va organizzato il flusso che consenta loro di arrivare al primo e al secondo piano. Questo, ovviamente, può determinare in determinati contesti, in determinati giorni - come pure accade - un sovraccarico che evidentemente dovrebbe esigere sempre dal personale impegnato una professionalità ed una correttezza delle relazioni umane prima ancora che d'ufficio nei servizi di accoglienza che, come pure è stato segnalato, non sempre è accaduto. Io ho fatto anche i dovuti passaggi con i referenti di questa realtà. La dirigente monitora con attenzione, è molto presente anche in loco e lo sarà sempre di più e quindi facciamo in modo che innanzitutto i criteri basilari, che poi sono di buona creanza e di educazione e di accoglienza, siano salvaguardati. Sono pronto anche a fare degli incontri per questo con il personale, perché bisogna evitare che sui luoghi di lavoro le frustrazioni che vengono da condizioni esistenziali, che magari hanno genesi in altri contesti, si riverberano e si ripresentano poi in un luogo di lavoro e per di più nella relazione con i cittadini diciamo utenti. Quindi, da questo punto di vista ho raccolto tutte le sollecitazioni ed anche le segnalazioni pervenute, faremo in modo che non si ripresentino questi episodi, anche perché posso dire che c'è un'Amministrazione, a cominciare dai dirigenti, che è pronta a dare ogni tipo di supporto professionale e umano lì dove si manifestano difficoltà gestionali, organizzative, di aderenza anche ai luoghi ambientali dove si svolgono determinate prestazioni, ma il cittadino va rispettato sempre e ovunque. Ovviamente poi, se il cittadino anch'egli travalica i criteri della decenza delle relazioni umane va sanzionato nelle forme e nei limiti che consente l'Ordinamento, ma in condizioni ordinarie un'Amministrazione che ha a cuore le sorti della città non può eludere il tema del rispetto e della volontà di creare condizioni di serenità nell'accesso, anche nella fruibilità degli spazi, vale anche per l'attesa, no? L'attesa che si consuma prima di poter accedere ad un ufficio deve essere un'attesa quanto il più possibile contestualizzata in condizioni di decoro ed è quello che personalmente, mi consentirete di sottolinearlo, ho fatto, ho voluto fortemente, d'intesa con i nostri dirigenti ed i nostri tecnici, per garantire una migliore fruibilità anche di quegli spazi, perché dopo anni abbiamo messo mano anche al rinnovo degli arredi, a cominciare anche dalle sedute che accolgono i cittadini e questo vale sia per il pianoterra che per gli uffici che rientrano nel Settore dei Servizi Sociali. Non si faceva da anni, lo abbiamo fatto in un contesto anche di oculata attenzione alle spese che abbiamo dovuto fronteggiare, tenendo conto che in futuro, in futuro, ci auguriamo un futuro prossimo, i



Servizi Demografici potranno trovare anche una nuova allocazione più funzionale, atteso che lo stesso stabile, edificio di via Don Luigi Sturzo rientrerebbe, rientra, come è da previsione, in un processo di sostanziale programmazione di alienazioni che ci auguriamo possa consentire l'apporto di nuove risorse per fronteggiare i disastri dal punto di vista economico - contabile che si sono consumati in passato. Questo vale per i Servizi Demografici e vale anche per altre sedi di uffici.

Raccolto anche questo bello, edificante e sempre gentile, folkloristico, sanamente folkloristico approccio, noi guardiamo alla programmazione ed evidentemente siccome la legge impone un Piano di alienazioni, poi su questo potremo tornare in altra sede, siccome lo dicono le carte è giusto ricordarlo. Noi ragioniamo, ad esempio, su un uso migliore e più funzionale del comparto di Lautrec che, non dimentichiamolo, nasceva decenni fa come centro di servizio che doveva accogliere le imprese, è diventato poi sede nevralgica di alcuni settori comunali e credo che anche lì si possa procedere ad una migliore razionalizzazione degli spazi, in considerazione anche del fatto che anche la possibilità di parcheggio lì sono più agevoli. E poi c'è il grande tema anche di alcuni beni acquisiti o confiscati che potrebbero essere destinati ad accogliere alcuni uffici comunali, come è accaduto per esempio con Piazza Rosario, dove credo che si sia rivelata più che proficua la scelta di collocare la sede centrale dell'azienda consortile, è stato un modo anche per garantire maggiore decoro a quella piazza a fianco alla Parrocchia del Rosario.

Quindi, il tema del comportamento del personale che è chiamato a dare supporto all'Amministrazione negli uffici è sicuramente centrale e dobbiamo mostrare grande attenzione. Quindi, non si escludono anche forme di turnover del personale coinvolto, perché se si dovessero presentare nuovi episodi segnalati, per di più anche da Consiglieri Comunali, vi assicuro che la vigilanza sarà massima.

Da ultimo...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

La invito a concludere, Sindaco.

SINDACO

...è giusto sottolineare anche che è attivo, presso sempre la sede di via Sturzo, il progetto di servizio civile universale, in particolare il progetto denominato "Comunità Solidale", che prevede anche attività di assistenza e di informazione per nostri concittadini che magari possono trovare difficoltà a raccogliere informazioni in ordine ai servizi comunali. Pertanto, nell'ambito del progetto si è ritenuto assegnare anche alcuni operatori al front office ubicato al pianoterra, giovani che hanno anche le competenze per curriculum e per corsi di studi effettuati e che possono dare un supporto in considerazione anche della specifica finalità di garantire assistenza e informazioni ai cittadini in condizioni di disagio per l'accesso ai Servizi Sociali ed Anagrafici. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO



Grazie Sindaco.

Cerchiamo di stare nei tempi previsti. Grazie.

Replica da parte del Consigliere Iazzetta Antonio. Prego, Iazzetta.

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Grazie Presidente. Se fosse possibile dal Regolamento chiederei al Consigliere Affinito di replicare a questo intervento, però so che non è possibile, perché con la sua onestà intellettuale credo che, insomma, non sarebbe soddisfatto di questa risposta. Veda, Sindaco, io le riconosco la sua arte oratoria, però ho imparato anche ad estrarre le cose importanti insomma, fondamentali da quello che dice e ci sono alcune cose che voglio evidenziare, primo l'apporto delle associazioni, non abbiamo capito, però, quanto costa questo apporto delle associazioni e soprattutto lei mi diceva che si occupano solamente della parte modulistica e altro, non è così, non è così perché - insomma - sia il servizio civile, sia anche i volontari dell'A.I.S.A. accedono anche ai computer e, tra l'altro, anche i Consiglieri Comunali non sanno dove dovrebbero stare e secondo me un maggiore controllo all'Ufficio Anagrafe, nell'ottica di quella famosa privacy per la quale ci vietate di vedere atti e note che noi dovremmo vedere, perché la legge ci dice come Consiglieri Comunali che dovremmo vederli e ce li secretate, per quella famosa legge sulla privacy credo che sia necessaria una maggiore attenzione nell'Ufficio Anagrafe. Tra l'altro lei richiamava il convegno al quale abbiamo partecipato insieme a Dalla Chiesa, benissimo, sfonda una porta aperta se comincia veramente a diffondere maggiormente la digitalizzazione, così evitiamo anche quelle mediazioni che lei ha ammesso che ci sono come se fosse la cosa più normale di questo mondo. È una cosa illegale, Sindaco, la mediazione, cioè una persona che va là a prendere certificati, sia esso Consigliere Comunale, sia esso uno "stracciacacend", diciamo così, per usare un termine che si usa a Bolzano, non è una cosa legale perché quella è violazione della privacy. Quindi, se ci dite che noi come Consiglieri non possiamo vedere determinate cose, che dobbiamo vedere per legge, perché violeremmo la privacy, è ancora più violazione della privacy se un mediatore, sia anche esso Consigliere Comunale, va là a prendere certificati o altro per conto di un altro. Quindi, Sindaco, la invito a riflettere su questa cosa perché, ripeto, se lei stesso nella sua replica mi dice che ci sono dei mediatori è una cosa gravissima questa, perché è una palese violazione della privacy, per non parlare di altro, perché poi sappiamo che i certificati non vengono..., non si va là a prendere un certificato per un'altra persona solo perché si è...

SINDACO

...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)... perché questo è illegale ...(incomprensibile, poiché fuori microfono)...

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Ha parlato di mediazione.

**SINDACO**

Favorire l'accesso ...(incomprensibile, poiché fuori microfono)...

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Ha parlato di mediazione che continua a persistere, mediazione perché la gente non è capace di accedere ai servizi informatici e altro e non è sicuramente una bella cosa, ripeto, non è una cosa accettabile, nella maniera più assoluta.

Per quanto riguarda poi il fatto che ha giustificato la presenza di volontari o altri perché c'è carenza di personale mi taccio, perché poi c'è l'interrogazione che vede come prima firmataria Marianna Salierno, che sicuramente porterà molti temi su questo tema.

Comunque, insomma, non posso che ritenermi insoddisfatto da questa replica e soprattutto, le ripeto, la invito a verificare quello che accade all'Ufficio Anagrafe. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Iazzetta.

CONS. AFFINITO GIUSEPPE

Per fatto personale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Registriamo in aula la presenza del Consigliere Baia, Zanfardino 82 e Caiazzo.

Consigliere Affinito, sa bene che il Regolamento non lo prevede.

...(Interventi fuori microfono)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ma io non ho sentito nessuna offesa. Dire il nome di un Consigliere non è un fatto personale, può anche...

...(Interventi fuori microfono)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Signori. Grazie.